

**CONAD**  
Persone oltre le cose

# TEATRO IN CLASSE

**CONAD**  
Persone oltre le cose



## La famiglia borghese, uno sguardo oltre Pasolini

### Il dramma 'Porcile' riletto da Valerio Binasco

glio abbia già (1967) fagocitato l'industria. La vergogna, il conformismo, la paura dei due genitori cancella con una festa e qualche brindisi l'orrore della Shoah. A nulla è valse l'indagine di Guenter (Ravera) annunciata dall'autinganno di Klotz (la chiara Banalità del male) che va ripetendo di essere estraneo all'orrore altrui, ma debole all'imbarazzo personale, per l'indicibile comportamento del figlio. Un ulteriore colpo alla figura del patriarca arriva nell'atto finale, quando i contadini chiedono di poter parlare con l'uomo 'forte' dell'azienda ovvero Herdhitze, non più Klotz, il quale cela una volta di più un ulterio-



**SCENA**  
I ragazzi dell'Itg 'Da Vinci' che hanno assistito allo spettacolo 'Porcile' al Teatro Bonci

re segreto: svelando il dramma del 'non detto' che è il nucleo centrale di tutta l'opera. Il linguaggio prevarica e fallisce, ne è prova l'alestitimia di Julian, funambolo di parole vuote e arido di sentimenti e passioni di cui è carica invece la sua controparte Ida: la borghese-rivoluzionaria talmente 'originale' da apparir consueta.

**BINASCO** gioca con il dramma di Pasolini allontanandosi dalla concezione dell'autore, potendo definirlo una vera e proprio de-pasolinizzazione dell'opera. Il distacco dell'interpretazione del regista da quella dell'autore viene messo in risalto dall'impoverimento dell'aspetto politico e storico per incontrare l'attenzione dello spettatore sui rapporti umani, per lui fulcro dell'opera che si fa sempre di più aperta e in questo leggibile e fruibile a cinquanta anni di distanza.  
**Elena Casanova, Ophelia Fabbrì, Alex Granelli, Francesco Ingento 5B ITG L. Da Vinci**

## LA RIFLESSIONE

### Rinchiudersi in un mondo fatto di solitudine

**JULIAN:** «La mia priorità è quella di restare inalienabile» è la battuta chiave di questa opera. Questo aggettivo, inalienabile, solitamente riferito a beni e non a persone, delinea la natura del gioiine che rimane oggetto di scena dall'inizio alla fine dell'opera: indipendente dalla mutazione subita nella parte centrale della pièce, quando è vittima di un'apparente parafisi. Il suo comportamento sul palcoscenico è statico e paragonabile a quello della panchina posta al centro durante buona parte

dello spettacolo: immutabile a chi si pone verso di lui e al clima rivoluzionario che lo circonda. Il suo antierotismo e la sua alienazione al mondo e alla vita si propongono ogni volta che gli viene chiesta una presa di coscienza: dal matrimonio con Ida al viaggio a Berlino, dalla sua posizione sociale, né rivoluzionaria né conformista, alla fusione dell'azienda del padre. Quanti Julian possiamo trovare nella società odierna? Quante persone rinchiudono estranee alla realtà che li circonda chiudendosi in se stessi e rifiutan-

do ogni contatto esterno? Sempre di più sono i soggetti che si rinchiudono volontariamente nel loro mondo di solitudine, per raggiungere una loro «comfort zone», nella quale possono essere loro stessi senza subire confronti e oppressioni sempre più prevaricanti nel modo odierno. Sconcertante il fenomeno giapponese dell'Hikikomori, nel quale i tanti Julian rifiutano la vita che la società gli propone. Questo fenomeno sta prendendo sempre più piede anche in Italia dove per la diffusione dei nuovi media ognuno di noi è ormai satellite della realtà.

**NELLO SPETTACOLO** viene evidenziata la dissoluzione della famiglia borghese colpita nella sua istituzione da un figlio ubbidiente/disobbediente-rivoluzionario/conformista, crudele nella sua nevrosi tanto da consumare il padre (Malinverno) e la madre (Banci) che denunciano le loro debolezze e la loro inadeguatezza di fronte agli sconvolgimenti domestici. Come una tempesta si abbatte il compagno-nemico Herdhitze (Caunteruccio), il quale sfrutta il segreto mai citato di Julian per ottenere un accordo che sancisce quanto la finanza possa, o me-

**CONAD SUPERSTORE SUPER OTTO**  
P.le Cardinal Bessorione, 99 Cesena - Tel. 0547.28380

**CONAD SUPERSTORE LAEMA**  
Via Leopoldo Lucchi, 525 Cesena - Tel. 0547.385225

**C'è di più!**

Fino a mercoledì 8 marzo 2017

**Bis**  
PRENDI 2 PAGHI 1

Persone oltre le cose

**MONTEFIORE CONAD**

**IL CENTRO A DUE PASSI DAL CENTRO**

**CENTRO COMM. MONTEFIORE**  
Via L. Lucchi, 525 - Cesena  
aperto tutti i giorni dalle 8.00 alle 21.00  
www.centromontefiore.it